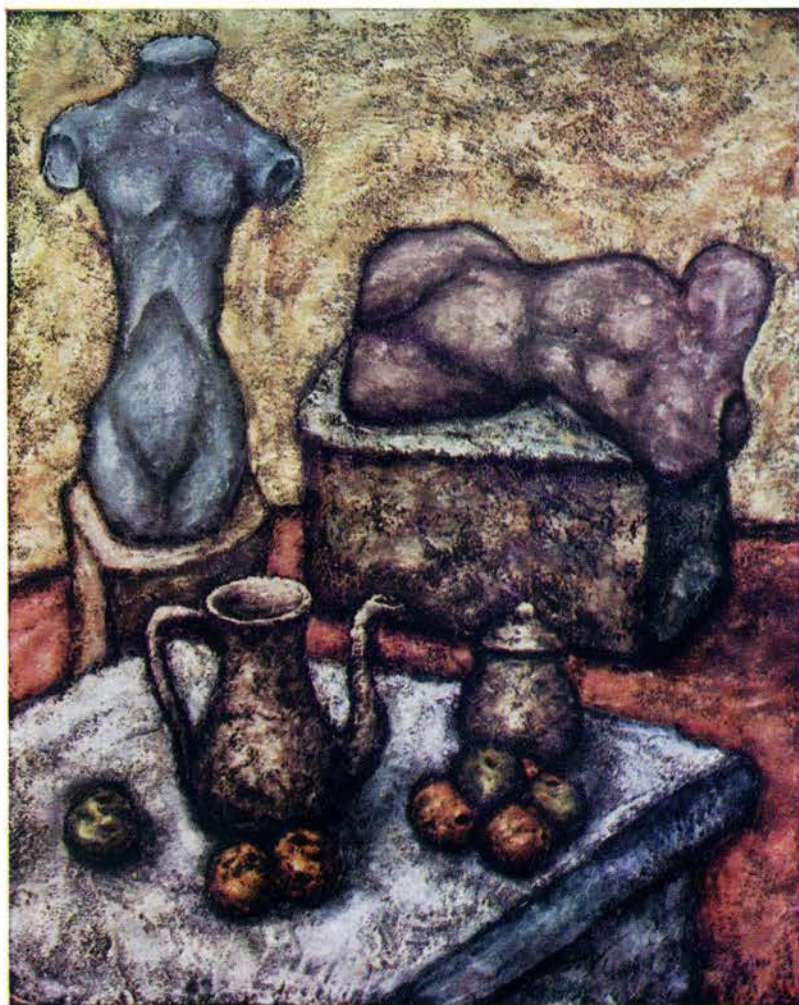


galleria d'arte "gavioli"

via durini, 1 - tel. 700024 - milano

Grioni



dal 7 al 16 novembre 1970



La sofferenza (opera vincitrice Concorso Mostra Nazionale « Il mondo d'oggi » 1970)

Mentre si attenta con tutte le arti all'« humanitas » Pino Griani si rivela un crociato o un fatalista.

Il conferimento del primo premio al Concorso Mostra Nazionale « Il mondo d'oggi » è un giusto riconoscimento alla sua valida maniera d'interpretare la vita, di oggi e di sempre, coi suoi problemi drammatici o con la elementarità primitiva di raffigurazione. In questo notevole sforzo di commozione la sua opera, anche se dovesse perdere in purezza d'espressione, ne guadagna sempre in suggestività di umana bellezza.

Con la sua arte di « cavaliere del pennello » smaschera e disarmo l'egoismo spietato dei popoli per la redenzione delle sottorazze, opponendo a scene di disperazione, quadretti di vita felice e familiare. Due mondi in coerenza d'arte ed in universalità di linguaggio.

E il grido di dolore di chi ha la pelle nera potrebbe fare eco in tutti i meridiani della terra. Cosa vuole Grioni? Vuole essere portavoce dell'autocritica di uomini che sventolano una falsa bandiera di libertà? Vuole contrapporre la forza della sua arte all'egoismo e alla prepotenza della classe eletta? Niente di tutto questo! Grioni, nel suo naturalismo e nella sua classicità (rilevante la tecnica speciale di « affreschista sulla tela ») fa parte col cuore d'artista della umanità sofferente e sembra voglia lottare contro la morale convenzionale e i pregiudizi di razza. Ma lo fa col pennello, per sentimento, per una viva partecipazione alle vicende umane nel mondo. La varietà delle sue creazioni nel settore della figura umana, del paesaggio e delle nature morte, sottolinea una maniera propria di esprimersi che lo ha reso già noto. Accanto allo stile severo, troviamo in ogni suo quadro i segni di una disposizione alla solennità e alla semplicità. Un assurdo ricavato per via arcaica e via via coi tempi fino ad una specie di Pindaro pittore. Il rapsodo è poeta e declamatore ad un tempo per l'arte di Grioni!

Nella narrazione le figure sono anche epiche. La rappresentazione dell'immediato e del vissuto, come per un ritorno agli affreschi del trecento o ai pastori del portale della cattedrale di Chartres.

In mezzo alle sue idee di pittore crociato o fatalista, al di sopra del furore delle contestazioni, c'è in Grioni un punto fermo che è un po' l'epicentro della sua arte: la mistica poesia che sgorga dalla sua anima di cantore popolare. Più Sancio che Don Chisciotte! Più umanità che gente! La sua opera è perciò un autentico simbolo in cui si può risolvere ogni contrasto necessario al divenire. E' l'opera appassionata — lo ripetiamo — d'un « cavaliere del pennello » che cavalca un bardotto! Ma la sua opera — per chi ha cuore e cervello — eleva il senso della saggezza, della semplicità, del divino, della grazia e del diritto per una vita creatrice dello spirito.

ELIO MARCIANO'
direttore di « Italia Artistica »



Pino Griani è nato a Castiglione d'Adda (Milano) il 10 maggio 1932. Ha frequentato l'Accademia Cimabue di Milano. Vive e lavora a Milano, via Zante, 11 - telef. 730.124.

PREMI

Quindici fra primi e secondi nelle più importanti città d'Italia. Vincitore del Concorso Nazionale « Il mondo d'oggi » 1970.

1970 - Concorso Internazionale « Fleurs d'Anis » Milano.

Fa parte dell'Albo Europeo dei Professionisti ed Artisti.

Medaglia d'oro - Arti Figurative « Cveya d'Oro ».

Incluso nel Catalogo delle Quotazioni della Pittura Europea Contemporanea, nel « Comanducci », in volumi vari ed enciclopedie d'arte.

Hanno scritto di lui notissimi critici fra i quali: Mario Portalupi, Giuseppe Lembo, Margherita Barbieri, Cesare Bergonzi, Dino Villani e Nello Bagarotti.

In permanenza « Opere » di Griani alla Galleria Gavioli - Milano e alla Galleria « Abba » di Brescia.

ORARIO DI GALLERIA: 10-12,30

16-17,30

Festivi

16-20

*La S. V. è invitata all'inaugurazione della mostra
che avrà luogo sabato 7 novembre p. v. alle ore 18.*